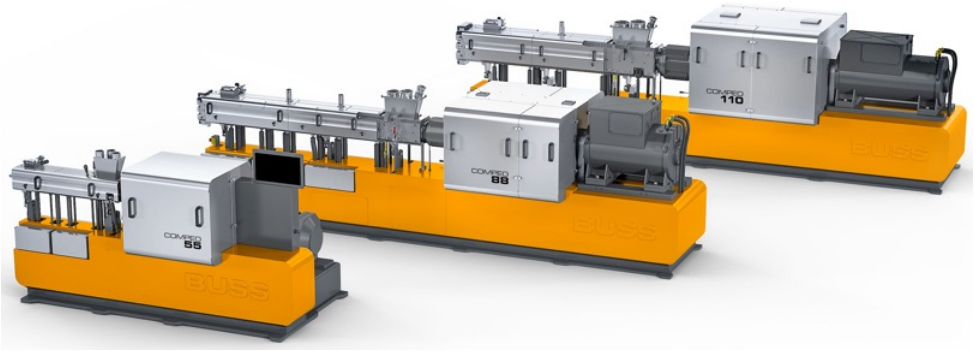
Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Buss amplia la serie Compeo

Introdotti dal costruttore svizzero due nuovi modelli per estrusione-compounding: il più grande sarà esposto al K2019.

5 settembre 2019 08:15



Il costruttore svizzero di impianti per estrusione-compounding BUSS ha ampliato la nuova serie Compeo introducendo due modelli: Compeo 88 e 110, che si affiancano al più piccolo 55 lanciato sul mercato l'anno scorso.

Tutti gli estrusori di questa famiglia sono disponibili con rapporti L/D della vite di plastificazione compresi tra 13:1 e 25:1 mentre il numero che identifica ciascun modello indica il diametro in millimetri della vite. I livelli di portata nella lavorazione delle resine termoplastiche variano da 150 a 300 kg/h di Compeo 55, per salire a 600-1.200 kg/h del modello Compeo 88 ed arrivare ad una produttività di 1.200-2.400 kg/h nel caso di Compeo 110.

Il più grande di questa serie, Compeo 110, sarà esposto al K2019 di Düsseldorf dal 16 al 23 ottobre in versione con vite L=18D, completo di alimentazione laterale e del nuovo gruppo di scarico a due viti. In questa configurazione - spiega il costruttore svizzero - la linea può lavorare anche resine termoplastiche caricate e rinforzate, materiali rinforzati con fibre naturali, bioplastiche e compound ritardanti di fiamma senza alogeni (HFFR) utilizzati nella produzione di cavi elettrici.

Con un rapporto L/D di 25:1, il nuovo Compeo 88 è stato invece ottimizzato per la lavorazione di masterbatches neri o colorati, eventualmente dotato di due unità di dosaggio laterali aggiuntive. Il primo cliente di questa linea è un produttore europeo di masterbatches al quale Buss consegnerà l'impianto prima della fiera tedesca.

I punti di forza di questa serie - segnalati dal costruttore - sono l'intensiva azione miscelante, l'elevato livello di carica e la precisa termoregolazione. Senza dimenticare la versatilità di questa serie, che consente di combinare i tradizionali elementi miscelanti a tre o quattro alette con nuovi elementi dotati di due o sei alette, oltre che di impostare la macchina in qualsiasi punto della finestra di processo.

L’incremento della coppia specifica consente inoltre di aumentare la lunghezza delle zone di miscelazione senza un aggravio dei consumi di energia. Il sistema di controllo dell’impianto, dotato di interfaccia OPC-UA, rende gli estrusori Compeo idonei all’integrazione in reparti 4.0.

© Polimerica - Riproduzione riservata